

## CODICI

Tipo scheda SI

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale SIRA0007

## OGGETTO

## OGGETTO

Definizione struttura abitativa  
Precisazione tipologica villa urbano-rustica  
Livello di individuazione sito localizzato  
Denominazione e numero sito Villa romana di San Pietro in Vincoli

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA  
Comune Ravenna  
Località San Pietro in Vincoli, podere Triossi  
Georeferenziazione 44.297346503214875,12.147831916809082,15

## MODALITA' DI REPERIMENTO

## DATI DI SCAVO

Motivo opere pubbliche  
Data 1951

## ALTRE INDAGINI

Tipo sondaggi  
Data 2002

## CRONOLOGIA

## CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. I/ III-IV d.C.

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 99 d.C.  
Validità ca.  
A 399 d.C.  
Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

## AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito culturale romano

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

Nel 1951 fu messa in luce una modesta porzione di pavimento musivo a tessere bianche e nere, databile all'inizio del I secolo d.C., che venne ritenuto pertinente ad una villa urbano-rustica. Nel 2002, sondaggi effettuati sullo stesso terreno, hanno evidenziato la presenza di due pavimenti in cocciopesto con crustae e tessere musive, negli ambienti adiacenti. La villa comprendeva anche ambienti di servizio, solo individuati, di cui faceva parte una vasca. Si sono rinvenute inoltre due basi da pilastro in mattoni, con in testa un blocco di marmo rosso di Verona, forse pertinenti ad un porticato. Al di sopra degli strati di abbandono dei pavimenti dell'edificio di prima epoca imperiale, i sondaggi hanno rivelato alcuni resti di vespai di fondazione. Questo dato testimonia una continuità abitativa dell'area nel periodo tardoantico, confermata anche dal rinvenimento di tre sepolture a inumazione, due con copertura alla cappuccina ed una in cassa di laterizi, che si inquadrano intorno al III-IV secolo d.C.

#### Notizie storico critiche

Il pavimento musivo riaffiorato nel 1951 si collocava alla distanza di 15 m dal ciglio sud della strada comunale, ad una profondità dal piano di calpestio di 1,35 m. Il lacerto presentava sul lato est un muro in mattoni con tracce di intonaco ed aveva un orientamento corrispondente agli assi centuriati della zona. La decorazione musiva era costituita da un motivo ad esagoni contenenti stelle a otto punte e il pavimento era perimetrato da un'ampia fascia a liste alternativamente bianche e nere con treccia bianca. I sondaggi del 2002 hanno confermato la presenza del già descritto pavimento musivo, con una piccola porzione forse relativa al bordo. I pavimenti in coccio pesto individuati nella medesima occasione erano delimitati da muri in sesquipedali e affrescati, asportati in antico fino alle fondazioni: sul bordo di via Abbazia è stata infatti parzialmente svuotata una fossa da butto quasi completamente riempita da frammenti di intonaco dipinto, anche di notevole livello, provenienti da questi ambienti. In particolare, su alcuni di essi, a fondo rosso scuro, si incontra un motivo a penne di pavone in azzurro, bianco e verde.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Autore	Maioli M. G.
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	PJ000310

### BIBLIOGRAFIA

Autore	Montevecchi G.
Anno di edizione	2003

Sigla per citazione PJ000319

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Maioli M. G.

Anno di edizione 2000

Sigla per citazione PJ000312

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Montevocchi G.

Anno di edizione 2000

Sigla per citazione PJ000320

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Scagliarini Corlàita D.

Anno di edizione 1968

Sigla per citazione PJ000212

V., pp., nn. pp. 53-54, n. 32,A

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Arias P. E.

Anno di edizione 1953

Sigla per citazione PJ000004

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2011

Nome Cordonì C.

Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

#### ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche Progetto PARSJAD Compilazione scheda a cura del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna